

MARIO GIORDANO

Lo stop agli sfratti è un furto ai proprietari

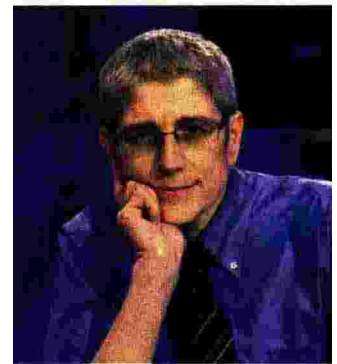
■ Caro Giordano, non abbandoni il grave problema determinato dalla ulteriore proroga del blocco degli sfratti, addirittura sino al 30 giugno, senza alcun ristoro per i proprietari danneggiati da inquilini morosi da lunga data e spesso, come nel mio caso, benestanti. Lo sfratto nei confronti del mio inquilino è stato convalidato dal magistrato il 12 settembre 2019, quindi in periodo pre Covid. Noi proprietari siamo vessati dalle spese. E il governo ha proceduto in modo repentino senza discussione e senza fare distinzione tra i morosi pre Covid e i morosi diventati

tali per colpa del virus. Sperando di avere soccorso dalle persone come lei, la ringrazio per il suo lavoro pro giustizia, pro Italia e pro italiani.

Brunella Damiani

Roma

■ Cara Brunella, mi sono già occupato sia qui sia in tv, della questione e tornerò a farlo perché è un'indecenza. Capisco, ed è giusto, aiutare chi rischia di rimanere senza un tetto a causa del Covid. Ma questo dovrebbe avvenire a spese dello Stato italiano. Non dei proprietari di casa. Quando poi, come nel suo caso, lo



sfratto che viene bloccato non ha nulla a che fare con la crisi economica in atto, beh è chiaro che siamo di fronte non a un errore ma a un crimine. Se un bene privato, infatti, viene sottratto al legittimo proprietario, come accade con il suo appartamento, non si può che usare una parola: furto. E dunque chi fa un provvedimento simile si chiama, semplicemente, ladro.

